

Rentri al via dal 15 giugno

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto che sancisce l'entrata in vigore del nuovo sistema per il tracciamento dei rifiuti.

5 giugno 2023 08:42



Dopo il fallimento del Sistri, abortito prima di partire, è la volta del nuovo sistema per il tracciamento dei rifiuti Rentri - Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti. Il decreto che ne sancisce l'entrata in vigore, a partire dal 15 giugno 2023 (in regime transitorio), è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, con il beneplacito del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE) Gilberto Pichetto.

“L’obiettivo è garantire un sistema efficiente per nuove catene di approvvigionamento delle materie prime da riciclo – spiega il Ministro – . Serve un tracciamento efficace che, anche attraverso procedure digitali e nuove tecnologie, semplifichi gli adempimenti delle imprese: ed è questa la sfida del nuovo Registro”.

Il nuovo sistema di tracciamento è gestito dal MASE con il supporto tecnico-operativo dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e del sistema delle Camere di Commercio per la gestione del sistema informativo centrale.

In base al decreto, i soggetti obbligati potranno aderire al Registro in un arco temporale che va dai 18 ai 30 mesi, a seconda della dimensione aziendale. Anche le tariffe di iscrizione variano in base allo stesso principio: dai 100 euro ai 15 euro per il contributo del primo anno, mentre per i successivi si va dai 60 ai 10 euro. Nel decreto interministeriale sono indicati i nuovi modelli di formulario di identificazione del rifiuto e dei registri cronologici di carico e scarico, validi a partire dal 15 dicembre 2024.

Secondo il Ministero, le modalità di adempimento saranno più semplici rispetto al passato, con possibilità di esibire i formulari digitali anche su dispositivi mobili durante il trasporto.

© Polimerica - Riproduzione riservata